

Domenica 13.03.16

By Mario il pres.

Prima o poi doveva succedere. Non solo arrivo lungo agli appuntamenti mattutini domenicali, ma anche nelle relazioni.

Ebbene, oggi, ultima giornata invernale, ve ne appioppo due cominciando da Domenica 06.03.16.

Una giornata nuvolosa, ci accompagna nel giro Parmense di Scurano. Io, come detto, arrivo tardi, ma qualche buona anima, in realtà i professionisti, mi sta aspettando. Marco, Robbibel, Robbibonni, Andrea (prima stagionale con il gruppo), Michi, Giuli e gli ospiti StefanoPan ed Alberto, sono in piazza pronti a trainarmi nella rincorsa di Silvio, Daniele, Celso, Vanni e Bruno, partiti con qualche minuto di anticipo. Non sarà così semplice raggiungerli. Solo a Traversetolo si vedrà la coda del gruppetto, come pure vedremo StefanoCav, pure lui alla prima con il gruppo. Richi lo agganceremo più avanti, mentre Bruno e StefanoPan, intanto hanno già optato per deviazioni per impegni vari. La giornata vedrà altri percorsi alternativi. Giuli, Robbibonni, Silvio e StefanoCav, rientreranno dal fondovalle Sella, dopo Sasso. Daniele, Celso e Vanni, addirittura salteranno Neviano per farsi il Sella soltanto, incorporando Alle in inverso. In pratica solo Marco, Alberto (messi in evidenza perché unici a fare anche Rossena e Canossa, ossia il lungo), Robbibel, Andrea, Richi, Michi ed io, affronteremo il percorso designato. La salita di Neviano, è bella. Mille e cinquecento metri vicini ai dieci, poi tanti bei tornanti, con vista sulle colline e sul crinale. Ovviamente siamo sgranati. Robbibel, Alberto, Marco ed Andrea sono davanti e a seguire Michi, Giuli, Robbibonni, io e Richi. Sosta in piazza, poi discesa verso il Quadrivio del Torrione, per ricominciare a salire verso Lupazzano prima e Sasso dopo. Non ci rimane che affrontare i due chilometri che dividono Sasso da Monchio. Sono pendenze accettabili, ma sufficienti per farmi staccare dagli altri, che mi aspetteranno al bar dello scollinamento a Scurano. Dopo è solo discesa. Sei chilometri da fare con vento trasversale che ti sposta la bici, con alcuni due strette pericolose. La cosa non spaventa certamente Alberto, ma neanche Marco, Andrea ed il pazzo Giuli. Io mi difendo (Strava dirà PR), ma rispetto a loro sembrerò una lumaca.

In ogni caso al Ponte Vetto, o meglio dopo lo strappo, c'è il ricompattamento generale. "Bene, adesso andiamo a casa in carrozza" è il mio pensiero. Errore. Alberto, Marco, Andrea e Robbibel, la menano come dei dannati (Richi ha anticipato il ritorno evitando la sosta in quel di Scurano) e al secondo strappo in rientro, quello di Borzano, decido con Michi di rallentare. Robbibel se ne accorge e ci aspetta. Arriveremo a Ciano (bivio tra corto e lungo) qualche secondo dopo gli assatanati. La tempesta si calma soltanto perché Marco ed Alberto se ne andranno su per Rossena. Noi quattro rimasti rientreremo da san Polo e dalla tangenziale di Quattro Castella con andatura umana, anche se non proprio leggera, raggiungendo Richi proprio in quel di Montecavolo.

Giornata inizialmente nuvolosa

Partecipanti 15 ciclistica+ 2 ospite Totale 17 km 80 3.10